

MalpensaNews

Babele o Gerusalemme? La prima enciclica di Leone XIV affronta la sfida dell'intelligenza artificiale

Stefania Radman · Monday, May 25th, 2026

Papa Leone XIV ha pubblicato oggi, 25 maggio, la sua prima enciclica dedicata all'intelligenza artificiale e alla trasformazione digitale, intitolata “**Magnifica Humanitas**”. Si tratta di un intervento organico e articolato con cui la Chiesa cattolica intende offrire un orientamento morale e sociale in uno dei momenti di cambiamento più profondi della storia contemporanea.

Il testo — [disponibile integralmente sul sito ufficiale della Santa Sede](#) — affronta temi che vanno dalla governance degli algoritmi al rischio delle armi autonome, dalla tutela del lavoro umano alle nuove forme di schiavitù invisibile alimentate dall'economia digitale.

Babele o Gerusalemme: la scelta dell'umanità digitale

Al cuore del documento c'è una potente contrapposizione biblica. Il Papa usa l'immagine di **Babele** per descrivere la tentazione tecnocratica: un potere che pretende di dominare tutto attraverso l'omologazione, riducendo la persona umana a dati e prestazioni. Di contro, propone il “**modello Neemia**” — la ricostruzione paziente di Gerusalemme — come via alternativa: responsabilità condivisa, comunità al centro, Dio come bussola. Non una critica alla tecnologia in sé, ma all'ideologia che rischia di governarla: quella dell'efficienza e del profitto come unici criteri di scelta collettiva.

La tecnologia non è neutrale

Uno dei passaggi più netti dell'enciclica riguarda la natura stessa della tecnologia. Per Leone XIV **non esiste una tecnica neutrale: ogni strumento digitale porta con sé i valori — e gli interessi — di chi lo ha progettato, finanziato e messo sul mercato**. È un monito diretto ai grandi attori tecnologici transnazionali, il cui potere rischia di schiacciare le comunità locali e i corpi intermedi della società civile.

Da qui la richiesta di **trasparenza degli algoritmi** e di una **partecipazione democratica** alle scelte tecnologiche: temi che il documento inserisce a pieno titolo nei principi classici della Dottrina sociale della Chiesa, aggiornati per l'era digitale.

Dignità umana contro il transumanesimo

L'enciclica difende con forza la **dignità ontologica della persona**: un valore che non dipende dall'efficienza, dalla produttività o dalle capacità cognitive, ma semplicemente dall'esistere come

essere umano. In questo quadro, il Papa prende le distanze esplicite dal **transumanesimo** — la corrente di pensiero che aspira a potenziare l'uomo attraverso la tecnologia — e dal **postumanesimo**, che immagina una fusione tra uomo e macchina. La vera pienezza dell'essere umano, scrive, non risiede nel potenziamento tecnico, ma nella grazia divina e nelle relazioni autentiche.

Il lavoro, la verità e l'educazione

“Magnifica Humanitas” riafferma inoltre il **primato del lavoro umano** e denuncia le nuove forme di sfruttamento che alimentano l'economia digitale: dall'etichettatura manuale dei dati — lavoro invisibile e sottopagato che addestra i modelli di intelligenza artificiale — all'estrazione mineraria delle materie prime necessarie per i microprocessori. Sul fronte dell'informazione, la **verità** è definita «bene comune», oggi minacciata dalla disinformazione e dalla manipolazione dell'immaginario collettivo attraverso i media digitali. Per i giovani, il documento propone una vera e propria **alleanza educativa**: insegnare un uso critico degli strumenti digitali, proteggere i minori e promuovere quella che il testo chiama «igiene dell'attenzione».

No alle armi autonome

Tra i passaggi più attesi vi è quello dedicato all'uso militare dell'intelligenza artificiale. Leone XIV è categorico: **non è lecito affidare a sistemi artificiali decisioni letali o irreversibili**. Il Papa chiede il «disarmo» dell'IA, sottraendola alla logica della competizione armata e dei monopoli tecnologici, per farne invece uno strumento di ospitalità e pace.

«Saggi architetti» del futuro

L'enciclica si chiude con un appello a diventare «**costruttori di comunione**», capaci di far crescere la tecnica senza far regredire il cuore umano. La speranza cristiana, scrive il Pontefice, è la forza per abitare il cambiamento senza rassegnazione, lavorando perché l'intelligenza artificiale serva realmente lo sviluppo umano integrale.

Il testo integrale dell'enciclica “Magnifica Humanitas” è disponibile sul sito ufficiale della Santa Sede: vatican.va

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 6:43 pm and is filed under [Life](#), [Scienza e Tecnologia](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.